

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella programmazione delle risorse agroforestali** è in grado di programmare e coordinare gli interventi di utilizzo, conservazione e valorizzazione delle risorse agroforestali assumendo a riferimento la completezza e l'unitarietà dell'area protetta (aree protette e corridoi ecologici).

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3212 Tecnici agronomi e forestali
Sistema classificatorio ISTAT	2.1.1.5 Geologi, meteorologi, geofisici e professioni correlate 6.4.4.0 Lavoratori forestali specializzati
Sistema informativo EXCEL SIOR	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	231403 Esperto informazione nel settore forestale 322110 Perito agrario forestale 322115 Perito forestale 322222 Tecnico conservazione del suolo 322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Configurazione agroforestale del suolo	<ul style="list-style-type: none"> *leggere le caratteristiche del suolo e dei sistemi naturali evidenziandone criticità, condizione e polifunzionalità – <i>desertificazione, dissesto idrogeologico, pascolamento, ecc.</i> *prevedere i comportamenti strutturali degli ecosistemi forestali sottoposti a sollecitazioni di differente entità e natura -<i>incendi, alluvioni, frane, ecc.</i> *definire azioni preventive di difesa degli ecosistemi forestali da fenomeni di degrado -<i>previsioni, controlli, monitoraggi, destinazione d'uso aree, ecc.</i> *applicare interventi di salvaguardia della risorsa agroforestale e della biodiversità -<i>interventi agronomici, funzione dei boschi, ecc.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Saperi ingegneristici di base e specialistici ecologia, agraria, scienze forestali, botanica, zoologia, biologia, scienze ambientali, genetica, idraulica, ecc.
2. Programmazione interventi risorse agroforestali	<ul style="list-style-type: none"> *delineare forme di utilizzo e trattamento della risorsa agroforestale orientate alla salvaguardia qualitativa e quantitativa della stessa ed ecocompatibili con gli equilibri ecosistemici delle risorse del territorio *selezionare opere, forme e modalità integrate di sviluppo foresta le in chiave ecocompatibile e sostenerne lo sviluppo *delineare azioni ordinarie e straordinarie di bonifica montana e di monitoraggio, controllo, manutenzione degli ecosistemi agricoli e forestali e tradurne i dati derivati in ulteriori elementi di programmazione *applicare disposizioni normative e strumenti di pianificazione territoriale sulla conservazione, prevenzione e valorizzazione della risorsa agro-forestale 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ La biologia della conservazione e il recupero ambientale ☞ L'agricoltura ecocompatibile e la selvicoltura naturalistica ☞ Il ciclo integrato della risorsa agroforestale: la difesa, la tutela e l'utilizzo ☞ Metodi, tecniche e strumenti di valutazione delle risorse e degli impatti ambientali
3. Sviluppo risorsa e patrimonio agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> *definire sistemi di risparmio energetico e di utilizzazione di fonti rinnovabili nell'ecosistema agricolo e forestale di riferimento *identificare azioni di ricerca scientifica, di base ed applicata, nel comparto agro-silvo-forestale-alimentare con attenzione alle piante autoctone, officinali e ai prodotti del sottobosco *valutare, secondo logiche sostenibili, la natura di interventi e opere strutturali ed infrastrutturali per la fruizione del patrimonio naturale e forestale e la valorizzazione della filiera agroalimentare *delineare azioni di coordinamento e collocamento sul mercato delle produzioni agro-silvo-forestale-alimentare di qualità, identificando i canali comunicativi e promozionali più efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologie e strumentazioni di indagine del territorio e analisi dei dati ☞ Tecniche e strumenti di pianificazione e programmazione ambientale ☞ Tecniche di gestione delle risorse naturali
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> *assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientali e del territorio –<i>piani regolatori, parchi, aree protette</i> *identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna *orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria *applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Normativa nazionale ed europea di riferimento (L. 394/91, L. 979/82, D.Leg. 220/95, ecc.) ☞ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria (Reg. 1257/99, ecc.)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione agroforestale del suolo	Le operazioni di configurazione agroforestale del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ☞ descrizione esigenze del territorio ☞ elaborazione dei Piani del Parco ☞ analisi delle cause di degrado e lettura dei gradi di dissesto 	Piani e programmi di difesa integrata degli ecosistemi agricolo-forestali elaborati	Prova pratica in situazione
2. Programmazione interventi risorse agroforestali	Le operazioni di programmazione degli interventi sulle risorse agroforestali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ programmazione interventi di polifunzionalità degli ecosistemi forestali ☞ collaborazione nell'elaborazione del piano di tutela aree protette ☞ programmazione interventi ordinari e straordinari di salvaguardia degli ecosistemi forestali ☞ programmazione piani di monitoraggio ☞ elaborazione analisi di monitoraggio e controllo 	Piani e programmi integrati di utilizzo e tutela delle risorse agroforestali elaborati	
3. Sviluppo risorsa e patrimonio agroforestale	Le operazioni di sviluppo della risorsa e del patrimonio agroforestale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ promozione azioni di ricerca di base ed avanzata ☞ elaborazione piani di sviluppo rurale ☞ elaborazione strategie commerciali 	Risorsa ed ecosistema agricolo-forestale valorizzati	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ☞ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ☞ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.